



*Ministero*  
*dell'Economia e delle Finanze*  
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO  
ISPETTORATO GENERALE DI FINANZA  
UFFICIO IV

Rif. Prot. Entrata nn. 211316-211520-212167

Al Ministero della cultura  
Direzione generale musei  
[dg-mu.servizio1@pec.cultura.gov.it](mailto:dg-mu.servizio1@pec.cultura.gov.it)

e, p.c. Al Ministero della cultura  
Direzione generale bilancio  
[dg-bi.servizio2@pec.cultura.gov.it](mailto:dg-bi.servizio2@pec.cultura.gov.it)

Al Presidente del Collegio dei Revisori  
dei conti  
Dr.ssa Fernanda Ballardini  
Dirigente  
Ministero dell'economia e delle finanze  
UCB c/o Ministero degli Affari Esteri e  
della Cooperazione Internazionale  
[fernanda.ballardin@mef.gov.it](mailto:fernanda.ballardin@mef.gov.it)

OGGETTO: Galleria Borghese. Primo provvedimento di variazione al bilancio di previsione 2022.

Si fa riferimento alla nota n. 3502-P/2022 con la quale la Galleria Borghese ha trasmesso il primo provvedimento di variazione al bilancio di previsione dell'esercizio 2022, deliberato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 29 luglio 2022 e corredato dal verbale del Collegio dei revisori dei conti n. 4/2022.

***Riepilogo dati finanziari***

La variazione espone complessivamente, con riferimento alla gestione di competenza, maggiori e minori entrate che danno luogo ad un saldo positivo di €8.285 nonché maggiori e minori uscite che determinano un incremento delle previsioni di spesa di € 3.086.619. Il saldo negativo di € 3.078.334 che scaturisce dalle suddette variazioni trova copertura nell'avanzo di amministrazione accertato al 31 dicembre 2021 in €9.011.850, il cui utilizzo è stato già previsto in sede di predisposizione del bilancio di previsione dell'esercizio 2022 per 4.584.475.

La previsione aggiornata della gestione di cassa evidenzia riscossioni per € 12.518.632 e pagamenti per € 26.275.991 che determinano un saldo negativo di €13.757.358 che trova copertura nel fondo di cassa al 31 dicembre 2021 di €15.106.400.

Ciò posto si prende atto che con nota n. 11460-P dell'8 luglio 2022 la Direzione Generale Musei di codesta Amministrazione vigilante ha trasmesso il decreto di approvazione del conto consuntivo 2021 della Galleria Borghese ed il nulla osta della Direzione Generale Bilancio.

La variazione, i cui elementi di dettaglio sono rinvenibili nella documentazione di corredo, oltre a prevedere il riallineamento dei residui previsti con quelli risultanti nel conto consuntivo 2021 nonché delle dotazioni di cassa dei relativi capitoli di bilancio, dispone, altresì, una rimodulazione delle previsioni delle entrate e delle spese in base alle effettive esigenze gestionali ed, in particolare:

- maggiori entrate correnti (€ 1.596.663) concernenti i trasferimenti da parte di codesto Ministero per € 935.481 a titolo di ristoro per mancati introiti da bigliettazione nonché maggiori entrate proprie derivanti da contributi da privati riferibili essenzialmente ad accordi di sponsorizzazione per €608.315;
- minori entrate correnti (€ 1.709.196) relative all'adeguamento degli importi riguardanti i trasferimenti per spese di funzionamento per l'esercizio 2022 da parte di codesta Amministrazione tenendo conto degli accrediti, ricevuti alla fine dell'esercizio 2021, a titolo di anticipo per lo stanziamento 2022 (€1.609.196) e a copertura dei costi del personale Ales (€ 100.000), e confluiti nella parte vincolata dell'avanzo di amministrazione del bilancio consuntivo 2021. In proposito, come rappresentato anche in altre trattazioni, si ribadisce che la prassi seguita da codesta Amministrazione non appare corretta, segnalando la necessità che le risorse finalizzate a garantire il funzionamento degli istituti dotati di autonomia speciale siano assegnate nel corso dell'esercizio di competenza.

Per ciò che concerne le variazioni incrementative delle spese correnti, si rileva che le uscite registrano variazioni per un importo complessivo di € 1.898.802 riferibili a spese afferenti l'acquisto di beni di consumo e servizi (€ 136.000) e per interventi diversi (€ 1.762.802), di cui € 1.223.681 per prestazioni istituzionali, € 500.000 per trasferimenti passivi ed €39.120 per uscite non classificabili in altre voci a titolo di esborso da contenziosi e accessori.

Nell'ambito della categoria dei trasferimenti passivi, si rileva la variazione in aumento concernente il trasferimento a codesto Ministero dell'importo di € 500.000. Tale importo è riferito, secondo quanto genericamente riportato nella Relazione del Direttore, alla

richiesta da parte della DG Musei (nota prot. n. 2364) relativamente al fondo previsto dal “Progetto speciale attuazione interventi PNRR”. Sul punto, si richiamano le considerazioni e le richieste di chiarimenti formulate da questo Dipartimento, con nota prot. 214133/2022, in sede di esame del terzo provvedimento di variazione al bilancio di previsione dell’esercizio 2022 delle Gallerie degli Uffizi, in ordine al finanziamento di tale fondo nell’ambito delle disponibilità finanziarie di cui all’art. 1, comma 363, della legge n. 160/2019 <sup>1</sup>.

In particolare, la citata disposizione normativa consente di destinare una quota dei proventi derivanti dalla vendita di biglietti di ingresso degli istituti e luoghi della cultura statali, prodotti nell’anno precedente a quello di riferimento alla remunerazione delle prestazioni per il lavoro straordinario del personale del Ministero per i beni e le attività culturali.

Nel caso della Galleria Borghese, il versamento al bilancio dello Stato appare parametrato ad una quota dell’avanzo di amministrazione disponibile al 31.12.2021. In merito, si evidenzia che la Galleria, come altri Istituti, è stata destinataria, nel corso dell’esercizio 2021 e di quello precedente, di consistenti trasferimenti di risorse “a ristoro” dei mancati introiti da bigliettazione conseguenti all’adozione delle misure di contenimento dell’emergenza epidemiologica, in applicazione delle disposizioni di cui all’art. 183, comma 3 del d.l. n. 34/2020 <sup>2</sup>.

In proposito, codesta Amministrazione ha rappresentato con nota n. 16007-P del 15.9.2022 che, nell’individuazione e quantificazione delle risorse da destinare alla copertura finanziaria del cd. “Progetto speciale attuazione interventi PNRR”, sono stati presi in considerazione “in ragione dell’eccezionalità del contesto emergenziale” anche i contributi straordinari erogati ai sensi dell’art. 183, comma 3 del decreto-legge n. 34/2020. Tali contributi, “a seguito del parere reso dall’Ufficio legislativo, sono stati equiparati agli introiti derivanti dalla vendita dei biglietti d’ingresso ai siti museali” ritenendo di poter utilizzare gli stessi per le finalità di cui all’art. 1 comma 363 della legge 27 dicembre 2019, n. 160.

---

<sup>1</sup> Art. 1 comma 363 della legge 27 dicembre 2019 “A decorrere dall’anno 2020, una quota dei proventi derivanti dalla vendita dei biglietti di ingresso degli istituti e luoghi della cultura statali ai sensi dell’articolo 110 del codice di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, al netto dell’eventuale aggio e della spesa autorizzata ai sensi del comma 362, prodotti nell’anno precedente a quello di riferimento, è versata all’entrata del bilancio dello Stato entro il 31 luglio di ciascun anno, per essere destinata, in misura non superiore a 10 milioni di euro annui e in deroga ai limiti finanziari disposti dalla normativa vigente, a remunerare le prestazioni per il lavoro straordinario del personale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, al fine di fronteggiare le indilazionabili e inderogabili esigenze di lavoro eccezionali connesse con il potenziamento del funzionamento dei servizi e con lo svolgimento di specifiche attività nel settore dei beni culturali”.

<sup>2</sup> I maggiori trasferimenti a titolo di “ristoro” per mancate entrate da bigliettazione sono pari nel 2020 ad €2.570.062 e nel 2021 ad €2.254.908.

Al riguardo, corre l'obbligo di rappresentare che la prospettata interpretazione delle disposizioni normative sopra richiamate non appare condivisibile. Infatti, la disposizione normativa di cui all'art. 183, comma 3 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, prevede l'assegnazione di contributi straordinari, ai musei e luoghi della cultura statali di cui all'articolo 101 del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, con la finalità di assicurare il funzionamento dei menzionati musei e istituti e luoghi di cultura che hanno registrato minori entrate da vendita di biglietti di ingresso, a seguito dell'adozione delle misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 e del perdurare delle difficoltà correlate alla medesima emergenza.

La formulazione della disposizione normativa, pertanto, non sembra consentire l'equiparazione dei predetti contributi straordinari ai proventi da bigliettazione ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 363 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e la destinazione di una quota di tali contributi alla remunerazione delle prestazioni di lavoro straordinario del personale del Ministero della cultura appare, ad avviso di questo Dipartimento, in contrasto con l'espressa finalizzazione di tali risorse da parte del legislatore a garantire l'operatività dei menzionati istituti e luoghi di cultura nel periodo emergenziale.

Ciò posto, si chiedono assicurazioni che le risorse riversate al bilancio dello Stato ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 363, della legge 27 dicembre 2019 n. 160 da parte della Galleria Borghese siano riconducibili esclusivamente ai proventi da bigliettazione prodotti nell'anno 2021 confluiti nella quota disponibile dell'avanzo di amministrazione registrato al 31.12.2021.

Tra le uscite in c/capitale figura un incremento complessivo di € 1.067.099: si segnala, pertanto, che lo stanziamento finale previsto per tale tipologia di spesa ammonta, per la gestione di competenza, ad € 7.299.821 ed è destinato prevalentemente alla realizzazione di importanti interventi di restauro e valorizzazione complessiva della Galleria nonché all'acquisto di opere d'arte; sul punto, si ritiene opportuno richiamare l'attenzione sulla necessità che le previsioni di spesa siano supportate da una adeguata programmazione degli interventi da porre in essere e da un cronoprogramma della spesa.

Ciò posto, si rileva che con il predetto verbale n. 4/2022 il Collegio dei revisori ha espresso il parere favorevole alla radiazione di residui passivi per un importo complessivo di € 582.416, che è stata oggetto di approvazione del Consiglio di Amministrazione con delibera n. 1/2022, così come previsto all'art. 40, comma 4, del D.P.R. n. 97/2003.

### ***Parere sulla variazione di bilancio***

Premesso quanto sopra, tenuto conto anche del parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori dei conti nel predetto verbale n. 4/2022, si ritiene, per quanto di competenza, che il provvedimento di variazione possa conseguire l'approvazione ministeriale, ferme restando le considerazioni svolte e le richieste di chiarimenti formulate nel corpo della presente nota in ordine alle modalità applicative della menzionata disposizione di cui all'art. 1, comma 363, della legge n. 160/2019.

Il Ragioniere Generale dello Stato